

«Segreto d'ufficio sull'aggressore di Savosa»

«Non possiamo dare indicazioni di natura penale perché queste sono coperte dal segreto d'ufficio». È la risposta del Governo all'interrogazione firmata dai granconsiglieri leghisti Lorenzo Quadri e Donatelo Poggi sull'aggressione avvenuta lo scorso ferragosto a Savosa. L'atto parlamentare chiedeva in particolare elucidazioni sul 25enne di origine portoghese che aveva picchiato un 50enne marocchino. «Di quali reati è già stato riconosciuto colpevole, e quando sono stati commessi?», chiedevano i due deputati. Nella sua risposta il Governo sottolinea come informazioni di questo genere «presuppongono un diritto di accesso agli atti a beneficio della parte istante, che può essere concesso esclusivamente dalla Camera dei ricorsi penali del Tribunale d'appello». Camera che, nel caso specifico, ha ritenuto la richiesta di accesso agli atti dell'incarto «non motivata da un interesse giuridico proprio dell'Amministrazione cantonale, ma verrebbe presentata nell'ottica di divulgare pubblicamente i dati penali relativi a una determinata persona».